

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Doc. CIV
n. 2

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
GENERALE DI METANIZZAZIONE DEL MEZZOGIORNO

(Anno 2002)

*(Articolo 5, comma unico, del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 364,
convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 445)*

Presentata dal Ministro delle attività produttive

(MARZANO)

—————
Comunicata alla Presidenza il 21 gennaio 2003
—————

METANIZZAZIONE DEL MEZZOGIORNO

Stato di attuazione

L'articolo 11 della legge 28 novembre 1980, n. 784, ha previsto l'attuazione di una prima fase del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno. Detto programma fu definito dal CIPE con deliberazione dell'11 febbraio 1988, pubblicata nel supplemento ordinario n. 25 alla Gazzetta Ufficiale n. 75 del 30 marzo 1988.

A tale fine la legge sopra citata ha autorizzato la concessione di contributi in favore di determinati comuni per la costruzione di reti urbane di distribuzione del gas metano, nonché in favore di operatori privati per la realizzazione di adduttori secondari aventi caratteristiche di infrastrutture pubbliche.

Le agevolazioni finanziarie sono concesse sulla base dei criteri e delle modalità fissate dal CIPE, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa istruttoria del Ministero delle Attività Produttive. I contributi sono erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti a stati di avanzamento e finale dei lavori.

Il programma ha goduto, sin dal suo avvio, del cofinanziamento comunitario attraverso il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il periodo 1989-93 e 1994-99.

I fondi stanziati fino al 1996 hanno consentito la metanizzazione di diversi comuni del Mezzogiorno (circa n.

800) e la realizzazione di n. 116 adduttori e collegamenti di bacino per il trasporto del gas.

Per il completamento del programma, l'art. 9 della legge 7 agosto 1997, n. 266, modificato dall'art. 28 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha autorizzato la spesa di 516,5 milioni di Euro (1.000 miliardi di lire).

La legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Finanziaria per l'anno 2001, articolo 145, comma 21), poi, ha destinato al programma altri 232,4 milioni di Euro (150 miliardi di lire per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003).

In attuazione delle leggi sopra citate il CIPE, con delibere 30 giugno 1999 e 8 marzo 2001, ha stabilito nuove procedure per la concessione dei contributi e la ripartizione delle somme da destinare ai contributi stessi, secondo le seguenti priorità:

- a) concessione alle città capoluogo di provincia che non abbiano presentato, nei tempi previsti da precedenti deliberazioni del CIPE, la domanda di contributo;
- b) proseguimento del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno, primo triennio operativo, di cui alla deliberazione del CIPE dell'11 febbraio 1988, anche per i comuni appartenenti a bacini di utenza già parzialmente finanziati;
- c) avvio del programma di metanizzazione della regione Sardegna.

Le somme sopra indicate sono state così ripartite:

- 1) 15,5 milioni di Euro (30 miliardi di lire) ad integrazione degli interventi già finanziati nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno (Q.C.S.) 1989/93, ma non completati entro la data di scadenza fissata al 31.12.1996 dal predetto Q.C.S. per la fruizione dei contributi comunitari.
Detta somma è stata impegnata per far fronte alle spese previste dall'art. 2 della legge 73/98, recante norme accelerative di tali specifici interventi;
- 2) 12,9 milioni di Euro (25 miliardi di lire) alla regione Sicilia per gli interventi di metanizzazione ricadenti nel suo territorio, che risultano inseriti nel P.O.P. Sicilia 1994/99;
- 3) 591,3 milioni di Euro (1.145 miliardi di lire) al finanziamento di nuove reti urbane di distribuzione del gas metano, con priorità per i comuni appartenenti al cosiddetto triennio operativo e a bacini di utenza già parzialmente finanziati (695 miliardi di lire a valere sulla legge 266/97 e 150 miliardi di lire per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003, a valere sulla legge 388/00);
- 4) 51,6 milioni di Euro (100 miliardi di lire) per l'ampliamento della rete di adduttori secondari;
- 5) 77,5 milioni di Euro (150 miliardi di lire) all'avvio del programma di metanizzazione della regione Sardegna, di cui

all'Intesa Istituzionale di Programma, stipulata tra il Governo e la Regione, ed allo specifico accordo di programma quadro del 21 aprile 1999.

La legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Finanziaria 2002, articolo 78, comma 5, tabella F), nel confermare gli stanziamenti già previsti dalla legge finanziaria dell'anno precedente, ha destinato al programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno 51,6 milioni di Euro per l'anno 2004.

Le domande di finanziamento per la costruzione di nuove reti comunali di distribuzione del gas metano, presentate entro il termine di scadenza fissato al 30 giugno 2001 dall'art. 145, comma 23 della legge 388/00, erano n. 750. Dalla data di pubblicazione della delibera CIPE 30 giugno 1999 sopra citata alla data della presente relazione ne sono state evase n. 502, per un investimento di circa 800 milioni di Euro, di cui circa 480 milioni di Euro a carico dello Stato.

Con i fondi stanziati fino al 2003, il Ministero delle Attività Produttive prevede di completare la fase del programma, comprendente i comuni i cui interventi sono stati giudicati prioritari dal CIPE, entro il primo quadrimestre del 2003.

Seguirà infine l'esame delle domande dei comuni (n. 194) appartenenti all'ultima fase del programma, cosiddetto "biennio", compatibilmente con i residui fondi relativi al 2003 e con quelli stanziati per l'anno 2004. Sulla base di

detti fondi nonché di quelli che autonomamente la Regione Sicilia ha di recente stanziato per accelerare il piano di metanizzazione dell'isola, circa 100 comuni potranno godere dei contributi previsti dalla legge, mentre gli altri 94 comuni dovranno attendere un rifinanziamento del programma generale.

Infatti, da una stima aggiornata, tenuto conto degli investimenti proposti dai comuni appartenenti al biennio nonché del grado di contribuzione a carico dello Stato, emerge che l'obiettivo del completamento delle reti urbane di distribuzione del gas metano nel Mezzogiorno, previste dal programma, potrà essere raggiunto mediante un nuovo stanziamento di circa 100 milioni di Euro.

Poichè i fondi stanziati fino al 2004 saranno impegnati, con ogni probabilità, entro i primi mesi dello stesso anno, appare necessario che il prospettato nuovo stanziamento di 100 milioni di Euro sia posto a carico dell'esercizio finanziario 2004, ad integrazione di quello già previsto dalla Finanziaria 2002, tanto più che per la sua utilizzazione occorrerà una preventiva deliberazione del CIPE.

Nessuna nuova domanda di contributo è stata finora avanzata per gli adduttori secondari anche a motivo degli alti costi di realizzazione a fronte di una ridotta percentuale di contribuzione statale (40% del costo dell'opera), prevista dall'art. 28 della legge 144/99, e di una non elevata domanda di gas metano per usi civili nell'area del Mezzogiorno. Lo scarso interesse da parte di

operatori privati per un ampliamento della rete di metanodotti nel Sud d'Italia rende più oneroso, per alcuni comuni, fare gli investimenti programmati dovendo gli stessi accollarsi i maggiori oneri di allaccio alla rete esistente.

Quanto al programma di metanizzazione della Sardegna, esso è regolamentato dallo specifico "accordo di programma quadro", stipulato in data 21 aprile 1999 tra l'ex Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e la Regione Autonoma della Sardegna.

All'attuazione dell'accordo è preposto un Comitato Istituzionale di Gestione, coadiuvato da un Comitato paritetico d'attuazione, così come previsto dagli articoli 9 e 10 dell'Intesa Istituzionale di Programma, approvata dal CIPE con delibera 19 febbraio 1999.

Le direttive principali secondo le quali l'accordo viene attuato sono essenzialmente due:

1. Analisi, progettazione e realizzazione del sistema di adduzione di metano all'isola.
2. Progettazione e realizzazione di nuove reti di distribuzione di gas metano nei comuni isolani.

Per la copertura finanziaria è assegnata, a titolo di dotazione iniziale, la somma di 129,1 milioni di Euro (250 miliardi di lire) a valere per 77,5 milioni di Euro sulla

legge 266/97 (delibera CIPE 30.6.99 citata) e per 51,6 milioni di Euro sulla legge 402/94.

In maggior dettaglio, il punto 1 prevede "l'esame delle alternative tecniche possibili per la progettazione del sistema economicamente più efficace per l'adduzione di metano all'isola", nonché il lancio di una gara internazionale per la realizzazione del progetto usando la tecnica di "project financing" integrato con risorse pubbliche.

Al riguardo questo Ministero ha supportato la scelta di un nuovo grande metanodotto di approvvigionamento dall'Algeria che, attraverso la Sardegna, giunga in Italia (Toscana) e sul continente europeo. In funzione dell'incentivazione messa a disposizione della Regione, dallo Stato, dalla Francia e dall'U.E., potrebbero essere interessati all'opera numerosi operatori nazionali ed internazionali. E' stata già costituita una società mista tra SONATRACH, EDISON, ENELPOWER, WINTERSHALL e EOS ENERGIA, per lo studio di fattibilità di tale gasdotto, la quale è aperta all'ingresso di altre società italiane, in particolare della Regione Sardegna. Nel d.d.l. AC2031 (collegato alla finanziaria 2002) recentemente approvato dal Parlamento è stata introdotta la possibilità di finanziare la realizzazione di nuove infrastrutture di approvvigionamento del gas, tra cui tale nuovo gasdotto.

Per quanto concerne il punto 2, il Ministero delle Attività Produttive - nell'ambito delle sue specifiche competenze - ha già finanziato i comuni di Cagliari,

Sassari, Oristano e Nuoro. I lavori di costruzione delle reti di distribuzione nei primi tre comuni sono stati di recente ultimati. Gli impianti sono eserciti con una miscela di aria e propano e consentono agli utenti di usufruire dei vantaggi di un sistema energetico a rete, che potrà essere convertito all'uso del metano quando disponibile.

La estensione delle reti di distribuzione ad altri comuni dell'isola, la cui competenza programmatica e di concessione dei contributi è riservata alla Regione, è subordinata alla definizione, fra il Governo e la Regione Sarda, di un'apposita intesa attuativa del collegato alla finanziaria relativamente alla realizzazione del metanodotto Algeria - Sardegna - Europa.

Sul sito www.minindustria.it (alla voce "Ricerca veloce", digitando Metanizzazione) si può prendere visione dell'elenco dei comuni che hanno presentato domanda di finanziamento ai sensi dell'art. 9 della legge 266/97 e della delibera CIPE di attuazione 30.6.1999, con la indicazione di quelli già finanziati.